



CARLO SGORLON celebrato a 10 anni dalla scomparsa, venerdì 31 nel centro sociale di Flaibano, per i festeggiamenti dei 100 anni della Filologica friulana



IL LIBRO

Un Boccaccio dei nostri tempi e luoghi

Per colpa di un vino buono ma dalle proprietà straordinarie, il friulano Mario si ritrova all'improvviso con un cambiamento fisico decisamente imbarazzante. All'inizio la moglie Marta rimane spaventata, ma poi le cose cambiano e la voce si sparge in paese... Inizia così una delle commedie più irriverenti pubblicate in regione. Il 'Boccaccio' dei nostri tempi è **Pierino Asquini**, già autore di una simpatica rubrica del settimanale *Il Friuli*, la *Lavagna di Tersite*, in cui irride i potenti di turno. Combinando luoghi comuni, modi di



dire e di fare stereotipati, pregiudizi e situazioni grottesche, nelle pagine de *Il friulano dal peduncolo rosso* si dipana un racconto surreale dove il vino, il linguaggio, personaggi pubblici e politici locali, i rapporti umani e il sesso si combinano per rappresentare l'assurdo e il grottesco presente nella vita quotidiana e nella sclerosi della comunicazione. Il libro, da venerdì 31 in edicola in allegato al settimanale, vanta anche due firme

Doc: la copertina del fotografo **Gianfranco Angelico Benvenuto**, mentre la prefazione è stata scritta da **Ermes Di Lenardo**, in arte **Sdrindule**.

LA RASSEGNA

All'Università di Udine si studia il 'presente prossimo'

Week-end conclusivo per *Conoscenza in festa*, la manifestazione promossa dall'**Università di Udine**, con la Conferenza dei Rettori e delle Università Italiane, e l'analisi di un tema - 'Presente prossimo' -, che richiama la sostenibilità e mette l'accento sulle sfide che in passato non abbiamo affronta-

LA RACCOLTA

Il Friuli, mosaico di tradizioni e caratteri diversi

Andrea Ioime

Nata a Roma nel 2009, la casa editrice indipendente **Edizioni della Sera** di **Stefano Giovino** ha avviato una collana dedicata alle specificità locali, cittadine o regionali. Tra i volumi pubblicati: *Friulani per sempre*, che in 140 pagine cerca di raccontare - soprattutto a chi conosce poco la nostra terra - lo spirito più profondo di un vero mosaico di tradizioni, capace di raccogliere e far coesistere nel corso del tempo tantissime culture diverse. Per raccontare il cuore di un popolo che ha fatto "del lavoro e del silenzio una vocazione, e della sua terra una ricchezza", la curatrice **Gaia Rossella Sain** - nata a Palmanova, organizzatrice della rassegna *Taglio Poetico* e altri eventi letterari - ha selezionato una ventina di racconti, opera di altrettanti autori di tutto il territorio, dalla Carnia al



Collio, in grado di spiegare soprattutto ai non friulani la gran varietà di caratteri e gli equilibri maturati nel tempo, anche "in senso civile e culturale", come spiega **Sergio Tavano** nell'introduzione.

Il risultato è l'avvicinarsi di storie di oggi e ieri, di autori noti e non, da *Le dimensioni contano* di **Pierluigi Porazzi** a *La Amariana* di **Matteo Bellotto**, da *Miseria* di **Antonietta Benedetti** a *Anime Salvadie* di **Andrea Tomasin**, che cercano di portare il Friuli lontano dai luoghi comuni. Come un

volto noto di questa terra, **Bruno Pizzul**, spiega nella postfazione, parlando di "friulanità frammentata, rappresentata da un territorio estremamente vario, esistente anche nella coscienza popolare, inevitabilmente forgiata da una storia perennemente rotta da situazioni particolari e diversificate".



to, ma su cui siamo chiamati a riflettere velocemente. Venerdì 31 il festival entra nel vivo con il *PhD Award*, che premia ricerche di base e applicate che si distinguono per attualità e originalità dei temi, ma anche *Cantiere Friuli: l'università incontra il territorio* e lo spettacolo con l'attrice **Selene Gandini**, che immaginerà un dialogo con il suo padre artistico Giorgio Albertazzi. L'ultima giornata del festival, sabato 1, comprende l'evento *Il segno del chimico*, in occasione dei 100 anni dalla nascita di Primo Levi, e la simulazione gestionale d'impresa *CSR Business Game* prima del concerto di chiusura.

IL PREMIO

Un libro per l'ambiente: due finalisti dalla regione



Due nomi importanti per la comunità slovena in Friuli Venezia Giulia - e non solo - tra i finalisti del premio *Un libro per l'ambiente* di **Legambiente**, la cui premiazione si terrà lunedì 3 giugno ad Ancona. Il titolo selezionato è *Diario del nido di rondini*, fiaba per bambini dagli 8 anni, una vicenda poetica sulla

convivenza tra umani e volatili, che alterna episodi buffi e momenti di commozone, pubblicata da **Albe Edizioni**, casa editrice milanese per bambini e ragazzi. Gli autori sono **Miroslav Košuta** e **Claudio Palčić**. Il primo (nato a Trieste nel 1936) è uno dei più importanti poeti sloveni contemporanei, ha trascorso la

vita fra Trieste e Lubiana, nel 2011 ha ricevuto il premio *Prešeren* ed è al primo libro pubblicato in Italia. Il secondo (Trieste 1940), pittore, grafico e scultore affermato, opera anche come scenografo, costumografo e illustratore di libri per l'infanzia e raccolte poetiche e da anni collabora con Košuta.